

BILANCIO
SOCIALE
2022



NOTA METODOLOGICA



Questa è la seconda edizione del bilancio sociale di GRT ed è stato redatto secondo le linee guida contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare ai lettori un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento dell'organizzazione e di condividere le sfide e gli obiettivi strategici che ci poniamo nel rispetto del mandato statutario e della complessità del mondo in cui viviamo.

Il documento si compone di tre parti: profilo, relazione sociale e bilancio d'esercizio.

La prima parte presenta l'organizzazione in termini di missione, strategia, storia, composizione societaria e struttura organizzativa.

La seconda parte presenta le principali attività realizzate nei tre principali ambiti d'intervento: la progettazione sociale in Italia e all'estero, la formazione continua e i servizi diretti alla persona.

La terza analizza l'andamento economico e include la revisione di bilancio.

In ottica di sostenibilità ambientale ed economica, abbiamo scelto di privilegiare il formato elettronico.

Si rimanda al sito web www.grtitalia.org per un'analisi di maggior dettaglio sui programmi, sulle attività realizzate e sulle iniziative promosse.



LETTERA DEL PRESIDENTE



Il cielo si è coperto in pochi minuti. Nella strada verso la “base” notiamo la tettoia improvvisata di Michael, fatta di teli appesi tra una ringhiera a qualche piccolo arbusto. Un rapido sguardo al cielo e decidiamo di fermarci, a Nairobi inizia a piovere a dirotto. Durerà poco, il tempo di trasformare in fango la terra rossa che calpestiamo. Lui indossa una tuta da lavoro blu, sgualcita, d’altri tempi, è una di quelle persone di una certa età che trasmettono rigore e umanità. Ha vissuto tempi difficili, li ha attraversati, ha visto il paese trasformarsi e così le persone e le relazioni umane. Sempre più ragazzi vivono in strada: Michael li considera figli della comunità, li redarguisce e sprona come farebbe un padre che ha a cuore il loro futuro. E’ uno dei nostri punti di riferimento informali della comunità, conosce le dinamiche della strada, è rispettato e, periodicamente, dà la possibilità ad un ragazzo di imparare il mestiere di calzolaio e ombrellai.

Franklin, 19 anni, è uno di questi. L’avevamo conosciuto molti anni prima e l’avevamo sostenuto ad uscire dalla dipendenza dalla colla, sniffata quotidianamente come un automa. Era già grande per rientrare a scuola così, al momento giusto, Michael l’aveva aiutato insegnandogli il mestiere: il lavoro lo distraeva e gli dava la possibilità di mangiare e aiutare la famiglia. E’ stato un passaggio temporaneo, ma fondamentale. Lui adesso lavora fuori città e si trova a Nairobi per caso. L’aiutante di turno di Michael, anch’egli un “ex” ragazzo di strada, gli ha chiesto il favore di sostituirlo perchè impegnato nell’ esame

finale in una scuola di meccanica. Un’altra storia di successo? Forse, il tempo lo dirà.

Non è la prima volta che Franklin torna a Nairobi perché qualcuno gli chiede aiuto, i ragazzi del quartiere si fidano di lui. Chi lo conosceva “prima” lo prende come esempio, si avvicina, lo saluta e gli chiede consigli sotto voce, cerca rassicurazioni o un cenno di speranza. Lui ascolta, risponde, si sente gratificato ed importante. Lo è.

Questo non sarebbe stato possibile senza la tenacia dei nostri operatori in strada nel sostenere lui e altre centinaia di ragazzi nei momenti di crisi, nel guadagnare la loro fiducia e nel creare le condizioni per immaginare e realizzare una vita differente. Ora però sono solo Franklin e i ragazzi che a lui si avvicinano i protagonisti di questa storia.

La nostra organizzazione è orgogliosa di essere parte e di facilitare questi processi di cambiamento dal basso: il senso del nostro lavoro sta in questi legami di comunità “invisibili”, nel rafforzamento del tessuto sociale che protegge e valorizza le persone, le riconosce in quanto esseri umani e portatori di diritti.

Il presidente,
Massimiliano Reggi

A handwritten signature in black ink that reads "Massimiliano Reggi".

Rosalba Terranova Cecchini

La “prof”, come la chiamavano affettuosamente i suoi allievi, è stata la prima psichiatra e psicoterapeuta transculturale e nel 1968 aveva fondato il Gruppo per le Relazioni Transculturali per la tutela della salute mentale in Italia e all’estero.

Nel 1993 fonda la Fondazione Cecchini e nel 2001 dà vita alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale, la prima in Italia, che continua ad essere un punto di riferimento del settore.

Rosalba ci ha lasciato il 7 Dicembre 2022, le sue idee, il suo metodo e il suo esempio ci hanno ispirato e ci accompagneranno sempre.





SOMMARIO



PROFILO

- 1.1 Linea del Tempo
- 1.2 Mission e Vision
- 1.3 Principi guida
- 1.4 Governance e struttura organizzativa
- 1.5 Informazioni sull'ente
- 1.6 Mappa stakeholders

RELAZIONE SOCIALE

- 2.1 Salute Mentale
- 2.2 Migrazioni Forzate
- 2.3 Protezione dell'infanzia
- 2.4 Formazione in Italia
- 2.5 Servizi alla persona in Italia

BILANCIO D'ESERCIZIO

- 3.1 Relazione del revisore
- 3.2 Bilancio
- 3.3 Nota integrativa
- 3.4 Sostieni GRT

The word 'PROFILO' is written in a bold, white, sans-serif font. It is centered within a dark green circular graphic that has a thin white outline and a slight drop shadow, making it stand out against the background image.

LINEA DEL TEMPO

1968 e gli ANNI '70

Il 22 Ottobre 1968 viene fondata l'associazione laica "Gruppo per le Relazioni Transculturali", che inizia il suo lavoro di riflessione e pratiche sulla relazione tra cultura, salute mentale e servizi di cura.

L'ispirazione del lavoro di ricerca e pratica transculturale di GRT nasce dalla sua fondatrice, **Rosalba Terranova**, una delle prime psichiatre donne in Italia, maturato dalle attività cliniche svolte in Italia e in svariate parti del mondo tra cui Madagascar, Guatemala, Algeria.

Nel 1972 GRT ottiene dal Ministero degli Affari Esteri Italiano il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa idonea a operare nei Paesi in via di sviluppo. La numero 10 in Italia!

ANNI '90

Negli anni '90 diamo l'avvio a nuove iniziative che diventeranno "storiche". Nascono gli interventi di protezione dell'infanzia in favore dei **bambini di strada e bambini lavoratori in Nepal**, a Pokhara con l'ong locale CWIN. Successivamente amplieremo il nostro aiuto a bambini con disabilità.

Negli stessi anni lavoriamo con i bambini di strada a **Bucarest in Romania**, i **bambini nelle "fogne"** perché sottoterra li incontriamo e iniziamo il lavoro di riabilitazione assieme a Coopì e contribuendo alla nascita di Fondazione Parada Bucarest. In anticipo sui tempi capiamo l'importanza della mediazione e diamo il via nel 1997 al primo corso per la qualifica di mediatore linguistico culturale. Nel 1996 iniziamo a lavorare nell'**ospedale psichiatrico di Berbera in Somaliland** con il primo intervento di salute mentale territoriale post-guerra civile assieme all'associazione GAVO.

2010 - 2020

Risultati straordinari sono raggiunti in Somaliland, tra cui **l'eliminazione totale dell'incatenamento dei pazienti psichiatrici** dall'ospedale Generale di Hargeisa e la promulgazione da parte del Ministero della Sanità della prima **Policy di Salute Mentale** della storia. Sono anni in

cui consolidiamo i nostri interventi di contrasto della violenza di genere in Somalia e in Italia con importanti progetti europei.

Nel 2012 apriamo gli interventi in favore dei bambini di strada a **Nairobi** sostenendo la creatività degli **Slum drummers** e lavorando in strada nei più degradati quartieri della città per la riabilitazione dei bambini.

Nel 2017 partecipiamo al Gruppo **Insieme per Prenderci Cura**, per un approccio multiculturale nell'assistenza alla persona, attivata da Biblioteca Ambrosiana Milano.

Partecipiamo a un glorioso decennio di ristrutturazione dei **servizi psichiatrici in Nicaragua post rivoluzione**. Intervento che durerà sino al 1995, a fianco dell'OMS e altre realtà e, soprattutto, a fianco dei pazienti psichiatrici e delle famiglie. Dopo il ridimensionamento dell'Ospedale psichiatrico lavoriamo alla creazione nel paese dei servizi psicosociali territoriali integrati nei servizi sanitari di base.

Verso la fine degli anni'80 inizia la presenza in Guatemala attraverso una ricerca sulla medicina tradizionale che poi si trasformerà in interventi di supporto alle minoranze etniche del paese, in particolare con i **Maya K'Iche'** di Totonicapan e per la valorizzazione della medicina tradizionale.

ANNI '80

Gli anni 2000 sono anni di consolidamento e di nascita di nuove iniziative.

Nel 2001 Rosalba Terranova fonda la Fondazione Cecchini Pace che da vita a Milano alla prima **Scuola di Psicoterapia Transculturale** in Italia, riconosciuta dal MIUR, abilitante alla professione di psicoterapeuta. Questo sarà anche il fulcro di nuove iniziative di formazione continua transculturale in Italia. Nello stesso anno collaboriamo con Terranuova e altri agli interventi in sostegno della **medicina tradizione nell'altopiano Dogon** in Mali.

ANNI 2000

Il consolidamento delle attività di salute mentale in Somalia ci porta ad intervenire in Puntland e aprire il **primo centro di salute mentale pubblico** a mai esistito nella regione, a Bosaso.

Nel 2021 si conclude la storica collaborazione con l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati - UNHCR. Per 11 anni siamo stati a fianco di UNHCR in Puntland, nel nord est della Somalia, fornendo supporto integrato a rifugiati e sfollati per l'accesso all'educazione formale, all'assistenza sanitaria primaria e secondaria, al supporto psicosociale e alla prevenzione e risposta alla violenza di genere. Un capitolo importante della storia di GRT in Somalia.

2021 2022

Il 7 Dicembre 2022, ci lascia Rosalba Terranova Cecchini, fondatrice di GRT.



MISSION

Il GRT persegue, senza scopo di lucro, la promozione del benessere psicosociale, della salute mentale e della formazione degli individui, con un approccio transculturale, per lo sviluppo comunitario, il rispetto dei diritti umani e l'inclusione sociale in ambito nazionale e internazionale.

Il GRT si occupa di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, formazione extra-scolastica, mediazione linguistico-culturale, cooperazione allo sviluppo, accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e dei beneficiari delle attività di interesse generale, di promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Le attività del GRT sono guidate dal rispetto del diritto internazionale e dai principi umanitari fondamentali di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza.

VISION

Il GRT crede nel riconoscimento e nella ricchezza delle diversità culturali come punto di incontro e partenza per la costruzione di un mondo equo, sostenibile nel pieno rispetto dei diritti umani.

PRINCIPI GUIDA

I seguenti standard di condotta si applicano a tutti i membri del personale del GRT, indipendentemente dalle loro responsabilità e posizioni individuali all'interno dell'organizzazione. I membri del personale del GRT si impegnano a rispettare i principi delineati di seguito e a garantire che tali principi siano rispettati anche da terzi coinvolti nei programmi del GRT.

È nella piena considerazione di questi principi che i membri dello staff lavoreranno per contribuire efficacemente alla missione del GRT.



NON DIS CRIMINA ZIONE

Tutti i membri del personale del GRT si impegnano a rispettare in ogni momento il principio di non discriminazione, nella loro pratica di lavoro, in piena considerazione della dignità di ogni individuo e del suo interesse, indipendentemente dal suo sesso e dal suo background sociale, economico, religioso e/o etnico e dalle sue affiliazioni.

Tutti gli individui che cercano il sostegno del GRT hanno lo stesso diritto di accedere ai servizi del GRT.

I membri del personale del GRT hanno il dovere di riferire ai loro responsabili qualsiasi caso di effettiva o sospetta discriminazione da parte di un altro membro del personale nei confronti di un beneficiario. Lo stesso principio si applica a tutti i membri del personale GRT in piena considerazione del loro contributo alla missione del GRT, indipendentemente dal loro sesso, dal background sociale, economico, religioso e/o etnico e dalle loro affiliazioni.

In nessuna circostanza un membro del personale del GRT può divulgare informazioni personali riguardanti beneficiari e persone, agenzie e servizi esterni, a meno che non abbia ricevuto l'ordine di farlo e/o a meno che non abbia ricevuto istruzioni in tal senso dai suoi superiori di linea per scopi di monitoraggio e rendicontazione.

Tutti i membri dello staff sono quindi pregati di non rivelare informazioni relative ai beneficiari a persone o istituzioni (nazionali, internazionali, anche organizzazioni delle Nazioni Unite) esterne al GRT.

RISER VA TEZZA

LIMITI PROFESSIONALI

Tutti i membri del personale del GRT devono rispettare i limiti professionali stabiliti dal GRT.

Per limiti professionali si intendono quei principi che regolano le interazioni del personale del GRT con i beneficiari e che garantiscono la professionalità nel lavoro del GRT.

Il personale del GRT non deve:

1. Richiedere qualsiasi tipo di pagamento, sia esso in natura o monetario, dai beneficiari per servizi forniti dal GRT;
2. Dare lavoro o fornire una remunerazione di qualsiasi tipo a un beneficiario;
3. Impegnarsi in qualsiasi forma di relazione personale con i beneficiari.

Tutti i membri del GRT devono attenersi rigorosamente al principio secondo cui nessuna forma di sfruttamento e/o abuso deve essere accettata all'interno del GRT.

Per sfruttamento si intende qualsiasi forma di richiesta che mira ad approfittare della posizione del personale del GRT, in quanto posizione di fornitore di servizi rispetto ai beneficiari.

Per abuso si intende l'uso improprio del ruolo di fornitore di servizi di un membro del personale per ottenere in cambio beni e/o favori di qualsiasi natura.

NON TOLLERANZA PER LO SFRUTTAMENTO E L'ABUSO

Tutti i membri del GRT sono tenuti ad astenersi dall'uso della violenza, sia essa verbale e/o fisica sul loro posto di lavoro. Episodi di violenza tra membri dello staff o tra membri dello staff e beneficiari non saranno tollerati e comporteranno azioni disciplinari.

NON VIOLENZA

Tutti i beneficiari che accedono ai servizi del GRT devono essere valutati sulla base delle informazioni da loro riferite all'organizzazione e le loro esigenze devono essere soddisfatte di conseguenza. GRT deve astenersi dal mettere in dubbio la "verità" di una persona.

ATTEGGIAMENTO NON GIUDICANTE



GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

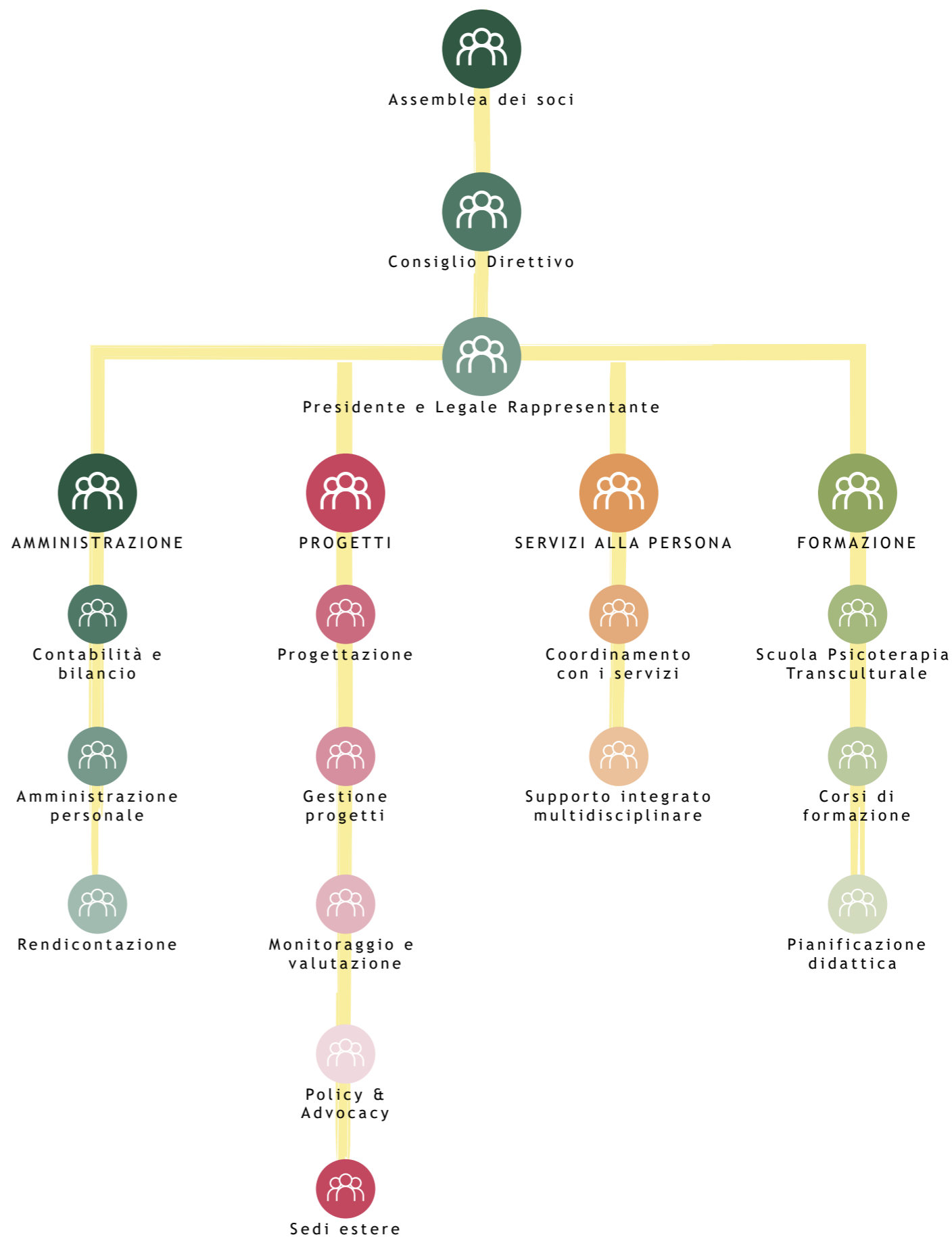
CONSIGLIO DIRETTIVO		
MASSIMILIANO REGGI	Presidente	Psicologo, Antropologo
GIANLUCA MORLINO	Vice presidente	Educatore
ENRICA BAFFA	Segretaria	Amministratrice
ANTONIO VENTO	Tesoriere	Economista
PROF. PAOLO INGHILLERI	Consigliere	Professore Ordinario Psicologia

Gli organi del GRT sono:

Assemblea degli associati: è l'organo deliberativo dell'Associazione cui partecipano e hanno diritto di intervenire tutti gli associati. All'assemblea spetta, tra gli altri, la discussione e approvazione dei bilanci, l'elezione e revoca dei membri del consiglio direttivo, l'approvazione delle linee generali del programma dell'associazione e la discussione di tutti gli argomenti sottoposto all'assemblea dal consiglio direttivo.

Consiglio direttivo: è l'organo preposto all'amministrazione dell'associazione. I consiglieri sono eletti dall'assemblea dei soci fra le persone fisiche associate, con mandato di durata annuale e sono rieleggibili. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale e compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

Organo di controllo e revisione legale dei conti: monocratico, controlla e verifica la correttezza delle procedure amministrative, registrazioni contabili e bilancio ed esercita la sua azione in maniera indipendente, obiettiva ed imparziale, redigendo apposito verbale.



FINALITÀ

L'associazione ha come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- **interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (cfr. lett. a) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **interventi e prestazioni sanitarie** (cfr. lett. b) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **prestazioni socio-sanitarie** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (cfr. lett. c) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **formazione universitaria e post-universitaria** (cfr. lett. g) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **ricerca scientifica di particolare interesse sociale** (cfr. lett. h) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n.117/2017 (cfr. lett. i) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (cfr. lett. l) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **cooperazione allo sviluppo**, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (cfr. lett. n) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti** (cfr. lett. r) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco**, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (cfr. lett. w) art. 5 D.Lgs. n.117/2017).

ATTIVITÀ

Nel perseguire tali finalità l'Associazione intende svolgere in particolare le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di progetti nazionali e internazionali inerenti le attività di interesse generale svolte dall'Associazione;
- monitoraggio e valutazione dei progetti medesimi;
- formazione continua, anche specialistica, e supervisione per operatori pubblici e privati, équipe, istituzioni e servizi;
- ricerca scientifica in ambito psicologico e sociale;
- attività psicologica e psicoterapica, di consulenza psichiatrica tramite soggetti a ciò abilitati;
- mediazione linguistico-culturale;
- attività legate a coesione sociale, ambiente e sostenibilità;
- attività educative, psicosociali, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- organizzazione di eventi per la promozione delle attività dell'Associazione.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra identificate, secondo criteri e limiti definiti dell'apposito decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

MAPPA + STAKEHOLDERS



BENEFICIARI

Persone con problemi di salute mentale
Bambini di strada
Persone in stato di marginalità sociale
Rifugiati e richiedenti asilo
Minori stranieri non accompagnati
Studenti e professionisti in formazione



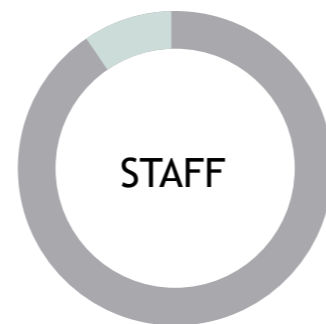
PARTNERS

GAVO- Somaliland
CBR- Nepal
Compagnia Itinerante scarl
Università degli Studi di Milano
Dip. di Beni Culturali e Ambientali
Dip. di Filosofia Piero Martinetti
Arimo cooperativa Sociale
Comune di Milano- Ufficio Immigrazione
Ministero della Sanità (Somaliland e Somalia)
Ameb Mother & child Care
Africa Rivista
Insieme per Prendersi Cura
Farsi Prossimo Onlus
Refugees Welcome / Almo Collegio Borromeo
DAR=CASA Soc. Cooperativa
ONOFF / Progetto Aisha
HAART Kenya-Awareness Against Human Trafficking
Fondazione DAR Cesare Scarponi ONLUS

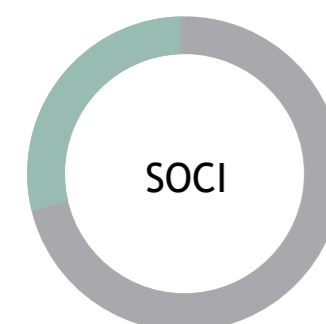


FINANZIATORI

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
GIZ- Cooperazione Tedesca
Conferenza Episcopale Italiana
Chiesa Valdese
Ministero dell'Interno
Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000 IRPEF



STAFF



SOCI

GRT persegue ed orienta tutti i propri interventi verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite, obiettivi comuni che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. Gli SDGs puntano a raggiungere uno sviluppo sostenibile del nostro pianeta nella dimensione economica, sociale ed ambientale, prestando una particolare attenzione alla tutela dei diritti umani così come alla lotta alle disuguaglianze sociali, economiche e di genere. Nello specifico, durante questo anno abbiamo abbracciato i seguenti obiettivi:





RELAZIONE
SOCIALE

TOGLIERE LE CATENE DEL PREGIUDIZIO

SALUTE MENTALE IN SOMALIA. UNA RISPOSTA CONCRETA

“E’ difficile riaprire gli occhi dopo così tanto tempo...” ci disse Hawa in un momento di straordinaria lucidità e rara poesia. La luce del mattino deve essere stata accecante il giorno che abbiamo convinto la famiglia a toglierle le catene e a farla uscire dalla capanna in cui era incatenata da otto anni.

Ci abbiamo messo mesi, ma alla fine ce l’abbiamo fatta. Una storia, la sua, fatta di fuga dalla guerra, il campo rifugiati all’estero, la perdita delle figlie, l’abbandono dal marito, la violenza, lo scompenso, povertà e solitudine. Come lei, migliaia di persone con problemi di salute mentale nel contesto somalo sono incatenate e relegate ai margini della società. Questo avviene dalla guerra civile in avanti in un misto di mancanza di professionisti e di strutture, mancanza di investimenti ma anche pregiudizio e stigmatizzazione. Ci troviamo in una società indebolita alla radice delle relazioni sociali nel tempo luogo della violenza e dell’incertezza.

Per questo dal 1996 GRT ha deciso di investire nella salute mentale, per supportare dal basso le famiglie e i malati ma anche per spingere le autorità nel farsi carico e investire in formazione, politiche e servizi.

Nel 2021 siamo nel pieno della realizzazione del progetto “Somalia in Cammino. Supporto alle eccellenze in pediatria e salute mentale” finanziato da AICS- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e co-finanziata dall’8x1000 della Chiesa Valdese. Progetto realizzato da GRT (capofila) in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano, l’ong locale GAVO, Terre Solidali e i Ministeri della Sanità del Somaliland e della Somalia.

Abbiamo elaborato un progetto integrato che lavorasse su più fronti:

- Educazione e sostegno alle famiglie e ai pazienti con visite domiciliari e sensibilizzazione pubblica;
- Supporto tecnico, formativo e di equipaggiamenti e farmaci per il reparto di salute mentale dell’Ospedale Generale di Hargeisa;
- Informatizzazione della gestione delle cartelle cliniche e formazione continua in loco;
- Supporto al Ministero per la messa in rete delle competenze a livello locale e la definizione di procedure e monitoraggio tra i servizi pubblici esistenti;
- Elaborazione della prima policy di Salute Mentale della storia in Somalia e la revisione della policy del Somaliland.



Grazie ad un lavoro coordinato con l'equipe in loco, abbiamo raggiunto straordinari risultati:

- Abbiamo continuato a garantire un accesso ai servizi dai campi sfollati e dalle zone più marginali della città
- Abbiamo contribuito a migliorare la qualità dei servizi, sia attraverso la formazione rivolta a 95 professionisti del settore (74% ad Hargesia e 26% in altre strutture pubbliche del Somaliland), sia attraverso la fornitura regolare di farmaci controllati, sia grazie alla continuità terapeutica a domicilio
- Abbiamo mantenuto la nostra politica “ 100% chain free”- senza catene- all'interno del reparto di Salute Mentale-HGH
- Grazie al nostro intervento abbiamo attivato visite domiciliari per continuare a portare avanti il rapporto medico-famiglia, avvicinando queste ultime alla comprensione della malattia mentale e poter abbattere così la stigmatizzazione
- Nel lungo periodo abbiamo garantito che l' 86% dei pazienti domiciliari non venissero più incatenati
- Abbiamo garantito la registrazione di 1.134 nuove cartelle cliniche, grazie ad un software apposito creato per la gestione delle stesse
 - Abbiamo realizzato 6 tavoli di discussione per il conseguimento della National Mental Health Policy a livello istituzionale
 - Abbiamo organizzato molti eventi di sensibilizzazione raggiungendo direttamente ed indirettamente molte persone, grazie soprattutto alle campagne via radio, ai cartelloni pubblicitari, agli interventi tenuti nelle scuole ed all'istituzione delle giornate di celebrazione della salute mentale.
 - Anche in Italia abbiamo portato avanti la campagna di informazione grazie alla creazione dell'evento organizzato con Africa Rivista “Le catene del pregiudizio: tormenti e cure della malattia mentale in Africa”, alla quale hanno partecipato esperti del settore, 320 utenti in diretta e più di 900 sul canale Youtube di Africa Rivista.

Con grande soddisfazione, riconoscendo il merito sul campo del lavoro di GRT, L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha identificato in noi il partner principale per lo sviluppo del settore, e siglato un accordo di cooperazione tecnica nel Maggio 2021.

otto
per
8 mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI



ITALIAN AGENCY
FOR DEVELOPMENT
COOPERATION

OLTRE 1.000
CARTELLE
CLINICHE
INFORMATIZZATE



L'impegno dell'organizzazione per il contrasto alla violenza di genere in Somalia, in aggiunta ai grandi progetti di prevenzione e risposta realizzati negli anni precedenti, passa anche attraverso la formazione continua. Nel 2022 Terre Solidali, nostro storico partner in Somalia e Somaliland, impegnato nel supporto all'Ospedale Regionale di Jowhar nella regione del Medio Shebelle, ci ha invitato a gestire un corso intensivo sugli aspetti psicologici relativi alla violenza di genere.

Il corso è stato condotto dal nostro personale esperto somalo, in modalità di telemedicina, attraverso una piattaforma di e-learning sviluppata da Terre Solidali e già utilizzata con successo nella formazione del personale sanitario dell'Ospedale Generale di Hargeisa, in Somaliland. Ai momenti di formazione teorica sono seguite le "live discussion" con il personale sanitario per l'approfondimento specifico e l'allineamento con le prassi regionali. La costruzione della formazione è stata inoltre concertata con l'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna di Torino che ha approfondito le questioni prettamente medico-sanitarie.

I beneficiari della formazione sono stati 41 professionisti sanitari somali tra infermieri, ostetriche e medici delle scuole di Ostetricia di Jowhar, Adaado e Kismayo e della Scuola di Infermieristica di Jowhar.

La formazione è stata lanciata in concomitanza con la campagna internazionale "16 days of Activism against gender-based violence".

CON-
TRASTO
ALLA
VIOLENZA
DI GENERE

“COSTRUIRE SPERANZA E CURARE LE FERITE INVISIBILI: UN INTERVENTO PSICOSOCIALE CON LA POPOLAZIONE DI KISMAYO PER UNA SOCIETÀ PIÙ FORTE E RESILIENTE”

Nel 2019 gli uffici della Cooperazione Tedesca ci hanno contatto: cercavano un'organizzazione esperta in ambito di salute mentale e supporto psicosociale in Somalia per realizzare un progetto pilota nel sud, in Jubaland.

Alla fine dello stesso anno abbiamo dato vita ad un progetto per rispondere ai bisogni psicosociali della popolazione di Kismayo, in stretta collaborazione con il Ministero della Salute del Jubaland, integrato nel più ampio programma: "Somali reintegration program".

La popolazione che vive a Kismayo è caratterizzata dalla presenza di persone somale "residenti" legati clanicamente alla zona, molti sfollati interni (IDPs) e di "rimpatriati" somali che rientrano nel Paese dopo anni passati nei campi rifugiati del Kenya o dell' Etiopia.

Il progetto mira a lavorare a bassa soglia con gruppi di diversa provenienza per facilitare la coesistenza pacifica, lavorare all'analisi dei bisogni psicosociali e proporre iniziative dal basso che favoriscano il benessere, lo sviluppo di talenti e al contempo mira a lavorare con le autorità perché si prendano carico e impostino i primi servizi di supporto per la popolazione.

E' stato molto importante portare avanti sessioni di informazione riguardo temi sensibili, come la gestione dei conflitti e la prevenzione della violenza di genere: circa 30000 persone sono state raggiunte via radio, alternando programmi radio a sessioni dal vivo in cui poter dialogare con gli esperti, per un totale di 31 incontri.

Con 6 diversi gruppi artistici locali abbiamo lavorato con la musica e il teatro (Somali drama) coinvolgendo nelle attività di performing art un totale di 114 beneficiari, per la maggior parte ragazze. In accordo con il Ministero dello sport abbiamo inoltre coinvolto 6 squadre femminili di basketball per un totale di 70 beneficiari. In questo frangente abbiamo rivitalizzato il campionato femminile, ristrutturato il campo e indetto un torneo finale tra le squadre, senza tralasciare l'interesse rivolto verso l'importanza formativa sui valori di pace, tolleranza e leadership.

Anche la creazione di gruppi di auto-aiuto è stata fondamentale per mettere in atto meccanismi di coping, strutture sociali di supporto e meccanismi di guarigione dai traumi per le persone più vulnerabili. Attraverso questa azione ed in continuità con l'anno precedente, sono state portate avanti sessioni di auto-aiuto, attraverso la creazione di 17 gruppi tra coloro che avevano vissuto esperienze traumatiche. Tra questi, un gruppo di 10 donne vittime di violenza di genere, ed un gruppo di 7 uomini che ha subito l'attentato al Kisimayo Stadium. In tutto abbiamo raggiunto 255 persone vulnerabili, 150 donne e ragazze e 105 giovani e uomini.

Dal punto di vista istituzionale, dopo avere prodotto il primo assessment di salute mentale nella zona, abbiamo lavorato con il Ministero della Sanità per dare vita all'unità di Salute Mentale, per formare 105 PHC workers e dando vita a primo coordinamento di salute mentale a livello locale, per avviare ad un sistema di coordinamento e invio in tema di salute mentale.

Inoltre dopo avere analizzato il curriculum di salute mentale della scuola di ostetricia locale, abbiamo elaborato un piano formativo e condotte circa 60 sessioni con l'intento di rafforzare le capacità PSS degli insegnanti delle scuole di ostetricia andando quindi a supportare le capacità delle ostetriche impegnate nella pratica quotidiana.

Un lungo cammino che è appena iniziato.

giz Deutsche Gesellschaft
für Internationale
Zusammenarbeit (GIZ) GmbH

CURARE
LE FERITE
INVISIBILI



SERVIZI TRANSCULTURALI INTEGRATI PER RIFUGIATI POLITICI A MILANO

Continua il nostro intervento nel servizio di sostegno integrato educativo e psicologico per i Rifugiati in carico al circuito SAI- Sistema di accoglienza e integrazione, nella città Metropolitana di Milano.

Mettiamo a disposizione la nostra esperienza internazionale nei territori dove i migranti fuggono da guerra e carestie, unita a quella sul territorio milanese con persone in stato di grave sofferenza ed esclusione sociale.

Dopo una prima valutazione dell'equipe e una condivisione con i servizi inviati, attiviamo percorsi di psicoterapia, di supporto psicoeducativo, di accompagnamento ai servizi territoriali (CPS, borse lavoro, accoglienza abitativa post-SAI). Enti inviati sono in primis il servizio SAI del Comune di Milano, oltre a cooperative e realtà del terzo settore con cui lavoriamo in rete, tra cui Farsi Prossimo, Casa di Betania, Refugees Welcome, tra gli altri.

Durante l'ultimo anno, abbiamo fornito principalmente percorsi di psicoterapia e supporto psicologico a 17 persone adulte di diverse provenienze, tra cui Afghanistan, Siria e Somalia.

Nel periodo conclusivo del progetto invece abbiamo altresì coinvolto 14 minori stranieri non accompagnati provenienti da diverse realtà di accoglienza sul territorio. Questi ultimi hanno avuto l'occasione di acquisire conoscenze tecniche grazie al laboratorio fotografico proposto, e di costruire un percorso volto all'integrazione ed all'inclusione dei ragazzi nel tessuto sociale milanese.

RIFUGIATI
A MILANO



MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

PRONTO INTERVENTO IN RETE

Un ambizioso progetto volto all'ampliamento e alla qualificazione della ricettività di comunità di pronto intervento per minori stranieri non accompagnati e adolescenti autori di reato.

Avviato nel 2015 sul territorio di Milano e Pavia, con capofila la cooperativa sociale Arimo e una rete di enti e servizi pubblici e privati, questo progetto ha posto le basi per la sperimentazione di un sistema territoriale di pronto intervento efficace nel contrastare la povertà educativa dei minori garantendo la continuità educativa in sinergia con la comunità educante territoriale.

In questo progetto ci siamo impegnati nella presa in carico efficace dei minori stranieri nelle strutture di Arimo, offrendo percorsi di valutazione psicodiagnostica e di sostegno psicologico gestiti da psicoterapeuti di formazione transculturale.

In ottica di rete e per migliorare la qualità dei servizi, abbiamo realizzato sia formazione sia supervisione agli operatori di diverse comunità coinvolte nel progetto.

Dall'attivazione del progetto, il quale è continuato anche durante l'emergenza sanitaria della pandemia di Covid-19, sono stati presi in carico oltre 200 minori inseriti in comunità in regime di pronto intervento e, accanto ad interventi di contrasto al drop out scolastico e di attivazione della comunità educante, circa 100 minori hanno beneficiato di una presa in carico per valutazione neuropsichiatrica e/o per interventi di supporto psicoterapeutico, essenziali per permettere un'osservazione efficace, nonché per promuovere e orientare la costruzione del progetto educativo individuale.

Progetto finanziato da "Con i Bambini" Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

INTERVENTI SANITARI PER BAMBINI AFFETTI DA PATOLOGIE INCURABILI.

Grazie a un decreto della Regione Lombardia è possibile presentare domanda per il ricovero presso strutture sanitarie lombarde di cittadini extracomunitari indigenti, bambini e giovani fino a 21 anni, che non possono ricevere nei Paesi di provenienza le cure adeguate.

Ogni anno assieme, all'associazione della diaspora somala "Ameb- Mother & Child care" cerchiamo di dare una speranza a bambini somali affetti da gravi patologie non curabili in Somalia.

La pandemia da COVID-19 purtroppo aveva costretto ad interrompere l'iter per i bambini per cui avevamo ottenuto l'autorizzazione e uno di questi nel frattempo non ce l'ha fatta.

INTERVENTI SALVA-VITA PER BAMBINI

Nel 2021 siamo riusciti a ri-ottenere l'approvazione per 3 bambini, che sono arrivati a Milano e sono stati operati all'Ospedale Niguarda e all'Ospedale Maggiore.

E' un processo lungo e complicato, ma la possibilità di riuscire a ridare speranza a bambini e famiglie che l'avevano persa è una gioia straordinaria che non interromperà mai i nostri sforzi.



198
STUDENTI
CON
DISABILITÀ

Nell'ambito delle attività in favore dei minori disabili e di potenziamento delle organizzazioni locali, GRT ha realizzato assieme a CBR- Community Based Rehabilitation - di Bhaktapur il progetto "La cronicità del terremoto" grazie al contributo dell'8x1000 della Tavola Valdese.

Il progetto è stato intitolato "La cronicità del terremoto" per spiegare come, dopo il terremoto, la situazione generale dei disabili e delle loro famiglie, soprattutto nei villaggi si sia ulteriormente aggravata.

Il progetto è intervenuto infatti direttamente nei villaggi, in quanto le famiglie con congiunti disabili spesso non possono accedere al centro riabilitativo della città di Bhaktapur. Per intervenire nei villaggi è necessaria una presenza consolidata e di fiducia che ascolti e tenga conto delle necessità locali.

Così, attraverso le riunioni con i responsabili di villaggio, i campi di salute, le visite periodiche alle famiglie per l'impostazione delle cure riabilitative e per la distribuzione di ausili per i bambini con disabilità, si è iniziato a tessere un vero rapporto di fiducia con gli abitanti.

In questi anni abbiamo anche supportato la formazione scolastica attraverso il rafforzamento delle scuole speciali, propedeutiche all'inserimento di bambini disabili assieme ai coetanei.

L'articolazione delle azioni progettuali si può suddividere in due fasi:

1. il lavoro nei villaggi per il sostegno economico per la salute e la riabilitazione dei bambini disabili e le loro famiglie;
2. il sostegno alle scuole speciali dove sono inseriti.



Risultati:

Durante quest'anno abbiamo continuato a portare avanti le attività nelle scuole speciali di Bhaktapur: un totale di 198 studenti (104 ragazzi e 94 ragazze) hanno ricevuto regolarmente un pasto giornaliero secondo il programma dei pasti della scuola. Abbiamo fornito regolarmente medicine a 35 bambini e ragazzi epilettici con disabilità (19 ragazzi, 16 ragazze) delle scuole speciali, per il miglioramento delle loro condizioni di salute.

Sono stati altresì forniti dispositivi di assistenza a **77 bambini ed adulti** con disabilità del distretto di Bhaktapur: *16 sedie a rotelle, 9 deambulatori, 11 stampelle, 9 bastoni da passeggio, 3 paia di stampelle a gomito, 21 sedie da bagno, 4 padelle da bagno e 1 paio di scarpe ortopediche.*

Abbiamo realizzato 1500 copie di materiale informativo sull'identificazione precoce delle disabilità e sulla facilitazione della riabilitazione, distribuite poi in tutto il Paese agli insegnanti delle scuole speciali, agli operatori della riabilitazione comunitaria e le persone ed organizzazioni che lavorano nel settore.

Abbiamo infine invitato 22 bambini con disabilità a partecipare ad un workshop sull'arte, organizzato insieme al nostro partner CBR, per sviluppare il concetto di dimensione e forma e per lavorare sulla stimolazione sensoriale dei bambini.



PSICO- TERAPIA TRANSCUL- TURALE

La Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale, fondata da Rosalba Terranova Cecchini nel 2001, è la prima scuola di psicoterapia ad orientamento transculturale riconosciuta dal Miur.

La scuola ha un orientamento psicodinamico integrato e fornisce le competenze necessarie ai futuri psicoterapeuti per lavorare sia nel settore pubblico che nel privato sociale e nel privato, tenendo conto dei cambiamenti legati alla globalizzazione, alle migrazioni e alla complessità e varietà del sistema sociale e relazionale contemporaneo.

Da un punto di vista teorico, tra gli autori di riferimento troviamo -Georges Devereux, Psicoanalista ed Etnologo ungherese migrato negli USA negli anni '40, che attraverso la sua ricerca stabilisce i **legami tra cultura e individuo** introducendo nella Psicoterapia i concetti del processo transculturale e il loro uso, Ibrahima Sow, fondatore del modello dell'Io Culturale, Tobie Nathan e Marie Rose Moro, capostipiti dell'etnopsichiatria. Di riferimento sono anche i principali modelli della psicanalisi e della psicoterapia psicodinamica, letti e presentati in chiave transculturale, ed i più significativi apporti provenienti dalla scuola sistemica, da quella cognitivo comportamentale e dalla psicologia positiva. Importanti inoltre sono anche gli apporti di altre discipline come l'antropologia, la geografia culturale, la psicologia delle emergenze, la psichiatria e la psicodiagnostica.

La formazione transculturale va intesa in primo luogo come presa di coscienza della propria identità: quindi della **"diversità"** della quale ciascuno di noi è portatore. L'operatore stesso è un culturotipo: portatore di una doppia identità culturale, quella "personale" (storica, etnica, religiosa, regionale) e quella "professionale", che ne indirizza fortemente il comportamento e l'atteggiamento nei confronti dell'altro sul posto di lavoro. E' a partire dalla centratura sull'identità personale e professionale, come lente attraverso cui incontriamo il mondo, che i nostri percorsi di formazione forniscono gli strumenti ed i contenuti per comprendere la diversità dell'altro (straniero, migrante, malato psichiatrico, adolescente di nuova generazione, etc.)

Il modello formativo promosso è strettamente connesso con i modelli di intervento che applichiamo nei nostri progetti in Italia e all'estero e nel servizio di **presa in carico integrata** che abbiamo sviluppato nella nostra sede di Milano. Nella formazione continua e nei percorsi di supervisione, gli operatori coinvolti hanno modo di unire la teoria all'esperienza acquisendo delle competenze che risultano effettivamente "integrate" nel proprio percorso esperienziale e professionale, e quindi direttamente spendibili nella pratica lavorativa quotidiana.

Nell'arco degli ultimi 20 anni la nostra scuola di psicoterapia ha diplomato oltre un centinaio di studenti, che lavorano attualmente come psicoterapeuti transculturali in tutta Italia, nei servizi pubblici, nel privato sociale e nella libera professione.



In seno alla nostra scuola è nata AIPSIT, l'Associazione Italiana di Psicoterapia Transculturale, dove i nostri studenti hanno modo di confrontarsi e di condividere le loro esperienze in un'ottica di formazione continua.



CORSO ANNUALE

“L’APPROCCIO TRANSCULTURALE ALLA PERSONA”

Un appuntamento fisso dell’alta formazione di GRT è il corso annuale per operatori sociosanitari e socioeducativi “L’Approccio transculturale alla persona”.

Organizzato in collaborazione con ASGI- Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione e il Centro Minkowska di Parigi, si rivolge a tutti i professionisti che lavorano a contatto con persone provenienti da contesti culturali altri: migranti, nuove generazioni, minori stranieri non accompagnati, rifugiati.

Le lezioni sono organizzate per fornire competenze teoriche e pratiche per comprendere le dinamiche culturali, sociali, psicologiche e giuridiche delle persone provenienti da contesti culturali altri, inserite in un percorso di integrazione. Si forniscono così strumenti per entrare in relazione con i cittadini di origine migrante e le loro famiglie, attivandone al meglio le risorse e costruendo dei percorsi di integrazione personalizzati ed efficaci.

Privilegiamo un apprendimento completo dove l’apporto teorico dei docenti universitari è integrato con quello dei professionisti del settore che operano nei servizi e dei mediatori culturali, fornendo una lente d’osservazione unica e necessaria.

TIROCINI FORMATIVI

Crediamo molto nella formazione continua e ogni anno diamo la possibilità a un numero limitato di studenti, laureati e specializzandi di usufruire di un tirocinio formativo presso la nostra sede o in modalità mista sede/remoto.

Siamo accreditati con Università, Centri di Ricerca e con l’Ordine degli Psicologi della Lombardia e accettiamo candidature in particolare da psicologi e cooperanti in formazione e da studenti interessanti alla progettazione sociale e ai temi della migrazione, del contrasto alla violenza di genere e dell’inclusione sociale.

TIROCINI

SERVIZI ALLA PERSONA IN ITALIA

SERVIZIO INTEGRATO PSICO-EDUCATIVO.

Psicologi, educatori, mediatori culturali, psicoterapeuti, medici psichiatri e antropologi fanno parte dell'equipe di professionisti esperti nella **presa in carico transculturale** di GRT.

L'obiettivo è quello di offrire un **servizio di qualità**, anche in **regime calmierato**, ad accesso diretto o tramite gli invii dai servizi territoriali pubblici e privati con cui collaboriamo da anni, per tutte quelle persone che necessitano di una presa in carico per superare le difficoltà, anche in forma grave, del quotidiano.

Il **metodo transculturale** è orientato ad ascoltare, riconoscere, comprendere e valorizzare le **diversità** delle singole persone in un contesto globalizzato, tenendo in considerazione le connessioni tra psiche e cultura sia per quanto riguarda l'eziologia della patologia sia per quanto riguarda il percorso di cura e l'attivazione di risorse interne ed esterne all'individuo.

La diversità è per il pensiero transculturale un elemento di ricchezza e unicità, che va culturalmente compreso e descritto in modo da individuare correttamente le origini della sofferenza e della malattia del paziente e da promuovere il raggiungimento ed il consolidamento di uno stato di equilibrio, di salute e di benessere che valorizzi le specifiche caratteristiche e risorse del paziente e delle sue culture.

I servizi integrati per la persona offrono prese in carico sia di cittadini italiani che di origine straniera e mettono a disposizione operatori che possono comunicare efficacemente nelle principali lingue ponte (inglese, francese, spagnolo), oppure con la possibilità di individuare un **mediatore linguistico** culturale della medesima provenienza linguistica del paziente.

I nostri collaboratori hanno acquisito una comprovata competenza transculturale sia attraverso percorsi di formazione sia attraverso esperienza diretta sul campo e sono al tempo stesso formatori e supervisori di equipe ad operatori di altri servizi del territorio.

GRT collabora da anni con la **Compagnia Itinerante scarl**, cooperativa che interviene a sostegno di persone in condizioni di fragilità psichica e sociale, realizzando progetti educativi individualizzati e interventi di sostegno sociale. Nell'ottica di rafforzamento della collaborazione e per facilitare lo sviluppo integrato di servizi psico-educativi alla persone, GRT ha concesso agli operatori della Compagnia Itinerante l'utilizzo pro-bono degli spazi della sede

Nella nostra sede c'è inoltre la possibilità di accedere a percorsi di Hatha Yoga e di mindfulness individuali e di gruppo. Lo Yoga, disciplina millenaria e patrimonio prezioso dell'umanità è ancora oggi strada di conoscenza e ricerca per un'armonia fisica, psichica e spirituale. Una traduzione culturale del pensiero asiatico è rappresentata dalla proposta della Mindfulness, presenza mentale, che offre una preziosa mediazione tra Oriente e Occidente.

Queste pratiche aiutano a risvegliare le energie impoverite dall'affaticamento quotidiano e concorrono a migliorare la qualità della vita attraverso l'esperienza consapevole del respiro, delle posizioni del corpo e delle attività della mente. L'articolazione di queste proposte con il pensiero medico, secondo l'approccio transculturale di Rosalba Terranova-Cecchini, ha caratterizzato storicamente la qualità e la personalizzazione dell'insegnamento.

Dopo un'interruzione dovuta alla pandemia da COVID-19, nel 2021 abbiamo ripreso il percorso di mindfulness rivolto a psicologi e psicoterapeuti. Questo si propone di fornire ai partecipanti elementi da utilizzare nella propria professione come ausilio per comprendere la natura della consapevolezza e la sua applicazione, per migliorare la propria capacità di ascolto profondo e di empatia, per accrescere la propria resilienza e ridurre lo stress nel lavoro di relazione d'aiuto.



SERVIZI
INTEGRATI

MINDFULNESS
E HATA YOGA

A green circular graphic containing the text 'BILANCIO D'ESERCIZIO' is positioned on the left side of the page, overlapping the background image.

BILANCIO
D'ESERCIZIO



RELAZIONE DEL REVISORE

Al Consiglio di Amministrazione del GRT

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio 2022 ho svolto la mia attività secondo le norme del Codice Civile ed in ottemperanza ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In conformità con quanto sopra ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di questa attività, ho verificato le Assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo, svoltesi tutte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento, rilevando la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle deliberazioni assunte.

Si è inoltre rilevato nel corso del 2022 il mantenimento dei requisiti di ente non commerciale senza fini di lucro senza personalità giuridica, in quanto le attività svolte rientrano nell'ambito delle attività istituzionali in coerenza con i dettami civilistici e statutari e con le specifiche norme legislative previste per il Terzo Settore.

A questo proposito, ho controllato in particolare il rispetto delle procedure richieste dallo status di GRT, verificando la regolarità dei rapporti sia con gli uffici finanziari, sia con donatori ed enti coinvolti nella realizzazione dei progetti di cooperazione.

Nel corso dell'esercizio ho ottenuto periodicamente dagli Organi Amministrativi informazioni sull'andamento generale della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, constatando sia la conformità alla legge ed allo statuto dell'operato, sia il fatto che non sono state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento della mia attività di vigilanza, non ho riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio Direttivo, circa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per quanto di mia competenza, ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del GRT e del sistema dei controlli interni con particolare riguardo ai rapporti con i coordinamenti locali nei paesi beneficiari e tramite riscontri diretti con i responsabili delle diverse funzioni.

Altrettanto dicasi per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a supportare correttamente la rendicontazione dei progetti agli enti finanziatori; e ciò mediante la raccolta di informazioni e riscontri.

Ho infine esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e ne ho svolto la revisione contabile. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, mentre è mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Trattandosi di un'associazione ancora non iscritta al RUNTS non sussistono, alla data del bilancio, obblighi specifici per quanto riguarda le forme di predisposizione del bilancio e il deposito dello stesso.

L'Associazione ha comunque predisposto il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, rendiconto economico) e la nota integrativa, utilizzando lo schema civilistico. Nella nota integrativa sono illustrate le principali voci di bilancio ed i principali criteri contabili utilizzati. Il criterio utilizzato per i progetti, in particolare, è stato quello di competenza, che attua la contabilizzazione di costi e ricavi e dei relativi crediti e debiti per le quote di competenza dell'esercizio.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ONG Gruppo Relazioni Transculturali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, quale risulta in base all'applicazione dei criteri esposti precedentemente.

Alla luce delle considerazioni svolte, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio di GRT al 31 dicembre 2022.

Milano, 20 giugno 2023

Il Revisore Contabile
(Dott. Mauro Giovanni Benassi)



NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio dell'esercizio 2022 chiude con un disavanzo pari a € 19.017,70.

Il disavanzo è minore rispetto a quanto preventivato. Questo è stato possibile in particolare grazie all'oculata amministrazione dell'ufficio regionale di Nairobi che ha gestito bene i fondi amministrativi dei progetti e ha permesso di recuperare buona parte degli amministrativi del progetto a Kismayo, finanziato da GIZ, che sono stati girati alla sede alla fine del 2022 a termine del progetto stesso. Alcuni dei costi delle risorse umane, anche italiane, sono inoltre stati coperti interamente o parzialmente grazie al suddetto progetto sino ad agosto 2022 e dagli altri progetti estero, il che ha permesso di abbattere i costi delle risorse umane in generale. La scuola è in negativo, come già previsto visto il basso numero di iscritti (comunque positivo essere partiti con un nuovo gruppo il primo anno) e le borse di studio che generano meno entrate.

Il Fondo di Dotazione è pari ad €. 26.988,22.

Il presente Bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Economico, ed è redatto in conformità con quanto stabilito dal Codice Civile, ci permette di avere informazioni idonee a dare una corretta informazione circa le attività dell'Associazione.

Anche nel 2022 si è proceduto alla richiesta di poter usufruire della destinazione del 5 per mille da privati in sede di dichiarazione dei redditi. Al momento della riscossione, tali contributi verranno destinati alla copertura della gestione dei progetti in corso.

Nota sulla contabilizzazione dei progetti

- La gestione dei progetti ha una propria autonomia gestionale e finanziaria e, come per gli anni passati, vengono così contabilizzati:
 - Il contributo riconosciuto dall'ente finanziatore viene registrato a Conto Economico tra i Proventi al momento della riscossione;
 - I costi sostenuti per realizzare le attività di progetto, sono registrati a Conto Economico tra gli Oneri al momento del sostenimento;
 - A fine annualità i contributi iscritti sono riconciliati in base al criterio di competenza temporale, calcolato in base ai costi sostenuti per il progetto: in caso i costi siano superiori a quanto incassato, la differenza nei contributi è iscritta come credito nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Pronto Intervento in Rete € 2.427,09). In caso invece siano stati incassati contributi superiori ai costi sostenuti, la differenza viene riscontata ed iscritta fra i debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale (CBR Nepal € 6.909,09 - 8xmille Irpef Italia € 8.779,87).
- Vanno inoltre menzionati i progetti avviati e conclusi nel corso dell'anno: Prog. Aics Somalia terminato nel gennaio 2022; Prog. Giz (cooperazione tedesca) Somalia; per i quali si evidenziano dei residui attivi da rendere ai donatori per circa 3.000 euro ciascuno.
- All'interno delle attività progettuali, sulla base di quanto verrà indicato nel bilancio sociale e in linea con le nuove normative relative alla redazione dei bilanci in previsione dell'iscrizione al Runtis, sono stati inserite anche tutte quelle attività effettuate sulla base di Convenzioni firmate con enti pubblici e privati e le attività di supervisione fondate su convenzioni (Arimo, Collegio Borromeo, Mondodonna Bologna). Queste attività portano piccoli contributi a livello di entrate amministrative.

Nota sulla gestione delle attività di formazione

Anche nel 2022 abbiamo mantenuto la Scuola di Specializzazione con l'avvio di un primo anno, accompagnato da un terzo anno e quarto anno (lauree dicembre 2022 / maggio 2023). Le attività si sono svolte regolarmente e hanno portato disavanzo, così come sopra detto.

Per il 2023 si prevede di avviare nuovamente il corso annuale, con una buona affluenza.

Infine, è stato svolto il corso NET, che ci ha portato un piccolo ricavo.

Nota sulla contabilizzazione di costi e ricavi di struttura e generali

I costi e i ricavi relativi alla struttura e generali, quali i costi del personale di sede non imputato a progetti, i proventi da quote associative, organizzative e da recuperi vari, i costi e i proventi delle attività di comunicazione, raccolta fondi ed eventi, le spese accessorie alla gestione della sede, gli ammortamenti, gli oneri e i proventi finanziari, le sopravvenienze, sono contabilizzati per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di Ratei e Risconti.

L'avanzo/disavanzo di gestione è quindi il risultato delle operazioni di gestione della struttura, gestite per competenza.



**Situazione Economico / Patrimoniale
GRUPPO RELAZIONI TRANSCULTURALI**

VIA MOLINO DELLE ARMI 19 MILANO 20123 MI

Partita IVA 10162410962 Codice Fiscale 80120910155 Attivita' 949940 - Attivita' di organizzazioni per la coope

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
	ANNO 2021	ANNO 2022		ANNO 2021	ANNO 2022
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	834	0	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	773	0
CLIENTI	17.407	4.496	PASSIVITA'	13.053	30.562
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	30.473	27.885	PATRIMONIO NETTO	15.004	26.988
DISPONIBILITA' LIQUIDE	319.915	128.729	FONDI PER RISCHI ED ONERI	235.428	15.689
			TFR LAVORO SUBORDINATO	38.427	47.679
			FORNITORI	26.335	15.376
			DEBITI	12.684	43.835
TOTALE ATTIVITA'	368.629	161.110,23	TOTALE PASSIVITA'	180.127,93	
Risultato di gestione	26.924	-19.018			

**Situazione Economico / Patrimoniale
GRUPPO RELAZIONI TRANSCULTURALI**

VIA MOLINO DELLE ARMI 19 MILANO 20123 MI

Partita IVA 10162410962 Codice Fiscale 80120910155 Attivita' 949940 - Attivita' di organizzazioni per la coope

Rendiconto economico

ONERI / COSTI			PROVENTI / RICAVI		
	ANNO 2021	ANNO 2022		ANNO 2021	ANNO 2022
COSTI ATTIVITA' PROGETTUALI	923.209	539.564	RICAVI ATTIVITA' PROGETTUALI	932.036	539.564
COSTI ATTIVITA' FORMAZIONE	51.731	63.385	RICAVI ATTIVITA' FORMAZIONE	61.574	56.597
COSTI SERVIZI INTEGRATI PSICO - EDUCATIVI	1.167	16.738	RICAVI SERVIZI INTEGRATI PSICO - EDUCATIVI	1.050	9.870
COSTI PER IL PERSONALE	53.223	70.193	RICAVI GENERALI	127.062	91.176
COSTI GENERALI	17.929	17.444	ALTRI RICAVI E PROVENTI	9.735	1.426
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.100	6.495	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	63
ONERI FINANZIARI	14.012	3.633	RETTIFICHE	300	
ALTRI ONERI	39.239	200			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	224	61			
TOTALE ATTIVITA'	1.104.834	717.713	TOTALE PASSIVITA'	1.131.758	698.696
Risultato di gestione	26.924	-19.018			

CONTO ECONOMICO 2022

ONERI / COSTI		PROVENTI / RICAVI	
	ANNO 2022		ANNO 2022
COSTI ATTIVITA' PROGETTUALI	539.564	RICAVI ATTIVITA' PROGETTUALI	539.564
Nepal - OPM Valdese Cbr	3.654	Nepal - OPM Valdese Cbr	3.654
Somalia - AICS 11514	17.340	Somalia - AICS 11514	17.340
Somalia - GIZ coop tedesca	485.891	Somalia - GIZ coop tedesca	485.892
Italia - OPM IRPEF Milano	20.251	Italia - OPM IRPEF Milano	20.251
Italia - Pronto Intervento in Rete	12.427	Italia - Pronto Intervento in Rete	12.427
COSTI ATTIVITA' FORMAZIONE	63.385	RICAVI ATTIVITA' FORMAZIONE	56.597
Scuola di psicoterapia transculturale	58.778	Scuola di psicoterapia transculturale	49.077
Corso Approccio Transculturale	3.332	Corso Approccio Transculturale	6.400
Corso NET	1.275	Corso NET	1.120
COSTI SERVIZI INTEGRATI PSICO - EDUCATIVI	16.738	RICAVI SERVIZI INTEGRATI PSICO - EDUCATIVI	9.870
Attività psicoterapeutica	8.742	Attività psicoterapeutica	7.790
Attività supervisione e formazione	7.996	Attività supervisione e formazione	2.080
COSTI PER IL PERSONALE	70.193	RICAVI GENERALI	91.176
COSTI GENERALI	17.444	ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.426
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.495	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	63
ONERI FINANZIARI	3.633		
ALTRI ONERI	200		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	61		
TOTALE ATTIVITA'	717.713	TOTALE ATTIVITA'	698.696
Risultato di gestione	-19.018		

STATO PATRIMONIALE

Commenti alle principali Voci di Bilancio

ATTIVITA'

Liquidità

La liquidità è formata dai saldi attivi delle casse (Italia e Estero), dai conti bancari attivi in Italia, dagli acconti in loco per progetti in valuta estera.

Il saldo Banche si compone come segue:

DESCRIZIONE	VALORE (€)
CASSE	4.294,27
BANCHE	-18.532,83
ACCONTI IN LOCO	112.405,17
TOTALE	98.166,61

I c/c correnti sono utilizzati sia per la gestione ordinaria sia per i Progetti.

L'Acconto in loco per Progetti, accoglie i versamenti di danaro per i progetti in loco, disponibili presso le banche di Nairobi, Kenya e in Somalia.

Tali somme trasferite sono, di fatto, Acconti che la Sede invia ai Coordinamenti di Progetto destinati ad essere interamente spesi per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dal Progetto stesso. In pratica, trattasi di transazioni numerarie assimilabili ad Acconti in moneta estera per spese non ancora effettuate, che pertanto, non vanno adeguate al cambio di fine anno.

Crediti

Il saldo dei crediti diversi si compone come segue:

DESCRIZIONE	VALORE (€)
CREDITI SU PROGETTI	2.427,09
CREDITI VERSO TERZI/ALTRI	25.030,87

PASSIVITA'

Debiti

Debiti diversi, riguardano sostanzialmente gli oneri sociali e fiscali relativi ai compensi dipendenti/ collaboratori, gli stipendi e i compensi da saldare per il dicembre 2022.

DESCRIZIONE	VALORE (€)
ONERI SOCIALI E FISCALI S.DO 2022 + CREDITO IVA/RITENUTE D'ACCONTO	2.611,67
DEBITI VS. DIPENDENTI	3.466,00
DEBITI VS. COLLABORATORI	0

Debiti da liquidare, per il dettaglio si veda quanto sotto meglio specificato:

DESCRIZIONE	VALORE (€)
DEBITI VERSO FORNITORI	15.375,55

Fondi da inviare ai Progetti

Ammontano a €. 15.688,96. E' l'ammontare di fine anno, ancora da trasferire ai coordinamenti dei Progetti, di cui l'Associazione ha già ricevuto i finanziamenti.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo ammonta ad €. 47.678,77.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto ammonta ad €. 26.988,22.

In considerazione dell'acquisizione di nuovi Progetti presentati e/o già approvati dagli Enti erogatori, che consentiranno all'Associazione di consolidarsi e di crescere ulteriormente, il Consiglio Direttivo ritiene che vi sono i presupposti di considerare il GRT, comunque, in stato di "continuità aziendale".

CON LA TUA FIRMA

APRIAMO LE PORTE

AL FUTURO

Aiutiamo i bambini di strada a uscire dalla dipendenza e dalla violenza e costruirsi un futuro.

Per il diritto dei bambini di strada a essere *bambini*.

SOSTIENICI CON IL 5x1000
C.F. 80120910155



www.grtitalia.org

Ora più che mai è importante il sostegno di tutti, per questo ti chiediamo di sostenere e fare sostenere i progetti di GRT con il 5x1000!

Nella dichiarazione dei redditi firma nella casella "Sostegno agli enti del Terzo settore..." e inserisci il codice fiscale: 80120910155

Oppure

supporta la nostra causa con una donazione diretta:

Puoi effettuare un bonifico a Gruppo per le Relazioni Transculturali indicando nella causale "donazione progetti" oppure indica l'attività che vuoi sostenere

IBAN IT49P0306901791100000004744



Contatti

Gruppo per le Relazioni Transculturali
Via Molino delle Armi 19 - 20123 Milano

Tel: 02 - 26681866
Email: grt@grtitalia.org

